



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

Prot. n. 29194

Al Prefetto della Provincia di Venezia
Dr. Domenico Cuttaia

p.c Al Commissario della Provincia di Venezia
Dr. Cesare Castelli

Al Presidente del Consiglio
Dr. Matteo Renzi

Al Ministro degli Interni
Onorevole Angelino Alfano

Al Presidente della Regione Veneto
Dr. Luca Zaia

Ai Consiglieri della Regione Veneto

Ai Sindaci del Veneto

Alle Forze dell'Ordine di Portogruaro

Al Direttore Generale dell'Azienda
ULSS nr 10 "Veneto Orientale"

Sabato 18 Luglio 2015, alle ore 20.00, nella Sede Municipale di Portogruaro, si sono riuniti il Sindaco di Portogruaro, la quasi totalità della Giunta Comunale e una rappresentanza di Capigruppo e Consiglieri Comunali di Maggioranza per esaminare le problematiche derivanti circa l'arrivo di migranti, disposto dal Prefetto di Venezia, presso la palestra dell' "Istituto Superiore "Luzzato" di Portogruaro.

Contestualmente sono stati informati telefonicamente anche i capigruppo consiliari (sia di maggioranza sia di minoranza) non presenti alla riunione circa il contenuto e l'urgenza dell'incontro;

Rilevato che nel pomeriggio l'Amministrazione Comunale è venuta casualmente a conoscenza dell'attuale presenza di 63 migranti presso la struttura suddetta;

Rilevato come l'ammassamento sia stato attuato senza preavviso da parte della Prefettura e che potrebbero avvenire ulteriori arrivi;

Ritenuto come la situazione della palestra dell'Istituto "Luzzato" sia tale da non garantire l'ospitalità dei migranti, in condizioni di salubrità e decoro;

piazza della repubblica, 1 - c.a.p. 30026 - c.f. 00271750275 - tel. 0421/277211 - fax 0421/71217

Sito Internet <http://www.comune.portogruaro.ve.it>



e-mail: portogruaro@adria.it

e-mail certificata: comune.portogruaro.ve@pecveneto.it



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

Evidenziato, come la situazione dell'immobile (servizi, dimensioni, vivibilità ecc.) sia talmente carente in rapporto all'elevato numero di presenze, da far temere che possano insorgere tensioni e tumulti tra gli stessi migranti;

Precisato che non risulta che la Regione Veneto abbia mai approvato e condiviso il piano nazionale di accoglienza dei migranti, per cui riteniamo che non esista "un dovere giuridico" che vincoli il Comune di Portogruaro;

Ritenuto che l'attuale politica migratoria posta in essere dal Governo italiano non sia assolutamente condivisa dalla popolazione italiana, che anzi stia creando tra la popolazione stessa un crescente e diffuso sentimento di preoccupazione e insofferenza;

Ritenuto, a fronte di quanto sin qui evidenziato, che nella totale carenza e/o inadeguatezza di politiche nazionali e sopranazionali dell'immigrazione, non sia proponibile ed accoglibile una risposta dai territori e dalle singole comunità locali, scaricando in definitiva sui comuni emergenze che non possono avere soluzioni locali;

Ritenuto che in tale contesto non sia percorribile la soluzione proposta dal Ministero dell'Interno, per il tramite delle Prefetture – Uffici Territoriali di Governo, di smistare i migranti tra le Regioni italiane, a tempo sostanzialmente indeterminato, in quanto non è allo stato percepibile il piano della proposta politica e risultano del tutto vulnerati i principi di autonomia e di rappresentatività diretta dei cittadini in seno alle istituzioni locali;

Ribadito come il Comune di Portogruaro non abbia disponibilità finanziarie per sostenere eventuali oneri indotti dalla presenza dei migranti, derivanti dalle necessarie attività di Polizia Locale, dei Servizi Sociali, ecc;

Ribadita l'indisponibilità di strutture idonee in comune di Portogruaro per l'accoglienza;

Chiedono

di verificare le garanzie fornite dalla Cooperativa "Solaris" di Carpi (Modena), assegnataria dell'organizzazione e gestione dell'accoglienza presso la struttura provinciale "Luzzato", circa l'efficacia dell'intervento e la sua effettiva competenza e preparazione, anche in termini di mezzi, in quanto non sembra aver garantito il posizionamento all'interno della palestra degli apprestamenti necessari per consentire un livello minimo di dignitosa accoglienza;

di verificare con il supporto degli organi di Polizia e le competenti strutture tecniche dell'Azienda ULSS nr.10 "Veneto Orientale", le condizioni di agibilità e igienico-sanitarie dell'immobile in cui gli immigrati sono alloggiati;

di vigilare, ciascuno per le proprie competenze, onde prevenire e contrastare eventuali azioni compiute dai migranti a danni di terzi o nei confronti dei migranti stessi, situazioni tutte che potrebbero vedere la chiamata in causa per responsabilità dell'Amministrazione Comunale in

piazza della repubblica, 1 – c.a.p. 30026 – c.f. 00271750275 – tel. 0421/277211 – fax 0421/71217



Sito Internet <http://www.comune.portogruaro.ve.it>

e-mail: portogruaro@adria.it

e-mail certificata: comune.portogruaro.ve@pecveneto.it



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

merito all'ordine pubblico, alla sicurezza, all'incolumità, precisando che, all'avvenire di queste fattispecie, l'Amministrazione Comunale si riterrà sin d'ora sollevata da qualsiasi responsabilità;

di prendere atto che il Comune di Portogruaro si costituirà come parte civile al verificarsi di eventuali episodi di violenza e microcriminalità riconducibili ai migranti;

venga garantita inoltre la tutela degli immobili dai danni eventualmente prodotti dai presenti, anche alla luce di quanto discusso nel corso dell'incontro presso la prefettura di Venezia del giorno 22 giugno 2015, circa la protezione della pavimentazione e dell'immobile del "Luzzato" anche in vista dell'apertura dell'anno scolastico.

Portogruaro 19 luglio 2015

Il Sindaco
Maria Teresa Senatore

